IVG

# Processo Tomaso Bruno, la mamma: “Sembra che si avvicini la fine di questa assurda storia”

di **Redazione**

31 Maggio 2011 – 16:06

**Albenga**. Oggi in udienza si è concluso il contro-interrogatorio di Vibhu Shankar, avvocato di Tomaso Bruno ed Elisabetta Boncompagni. A renderlo noto è Marina Maurizio, madre del ragazzo albenganese che si trova in carcere in India.

“In India – spiega – il mese di giugno è come da noi il mese di agosto e quindi anche il nostro giudice inizierà le ferie estive l’1 giugno 2011. Sarà però di rientro il 10 giugno, ma essendo sabato 11 giugno il secondo sabato del mese, giorno in cui i tribunali rimangono sempre chiusi, il nostro caso è stato aggiornato a lunedì 13 giugno”.

“Quel giorno – dichiara la madre di Tomaso – inizierà il dibattimento finale, quindi anche i nostri avvocati avranno il tempo necessario per preparare la loro memoria difensiva. Sembra che finalmente e faticosamente si avvicini la fine di questa assurda storia, anche questa volta però i tempi indicati dalla Suprema Corte indiana difficilmente saranno rispettati. La data indicata era il 21 giugno, però la difesa avrà bisogno di almeno quattro o cinque udienze e non sappiamo se anche l’accusa avrà a disposizione delle udienze per fare la sua dichiarazione. Il giudice aveva poi già premesso che si sarebbe preso una decina di giorni almeno per riesaminare tutti gli atti e per scrivere la sentenza”.

Presumibilmente quindi la sentenza potrebbe arrivare entro fine giugno. “Noi lunedì

partiremo per l'India – prosegue Marina Maurizio -, prima tappa New Delhi dove il 7 o l'8 giugno avremo un incontro con l'ambasciatore, il console e con i legali dello Studio Titus, per poi raggiungere Varanasi venerdì 10 giugno".

"Saremo quindi vicini a nostro figlio Tomaso ed a Elisabetta durante tutto il dibattimento finale e la lettura della sentenza. Non è escluso – conclude – che un funzionario dell'ambasciata italiana possa assistere come rappresentante dello Stato italiano ad una o due udienze in questa fase finale, per ribadire l'interressamento delle nostre istituzioni nella vicenda".